

ABBONAMENTI

Udine a domicilio e nel Regno... L. 16... Semestre... Trimestre... Per gli Stati dell'Unione postale... ANNO... Semestre e Trimestre in proporzione... Pagamenti anticipati...

Un numero separato. Contanti. 10

IL TRIUNFO

Giornale politico - amministrativo - letterario - commerciale

INSERZIONI

Articoli comunicati ed avvisi in terza pagina... Avvisi in quarta pagina... Per inserzioni condizionate... Non si restituiscono manoscritti... Pagamenti anticipati... Un numero separato. Contanti. 5

Esce tutti i giorni tranne la Domenica

Direzione ed Amministrazione - Udine, Via della Prefettura, N. 6.

Si vende all'Edicola e alle cartolerie. Prezzo 5

COL I. APRILE

si accettano nuovi abbonati alle condizioni indicate in testa al Giornale.

I signori Soci cui scade l'abbonamento sono pregati a rinnovarlo tosto per non subire ritardi nella spedizione.

I debitori morosi sono invitati a porsi in corrente al più presto.

Le pensioni ai veterani

Crediamo opportuno pubblicare ad informazione di tutti coloro che possono avervi interesse il testo della legge votata, e siccome essa si riferisce a una legge precedente, riportiamo in seguito, anche la disposizione di quella che riguarda il diritto alla pensione ed agli assegni vitalizi.

Umberto I. Re d'Italia.

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato:

Non abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

All'articolo 9 della legge 4 dicembre 1879, n. 5168 (serie seconda), è costituito il seguente:

«Le quote con questa legge assegnate che rimarranno disponibili, per decesso dei titolari o per altra causa, andranno in diminuzione delle somme inscritte nel bilancio, di cui agli articoli 6 e 7.

«Nel limiti delle quote medesime potranno però ove sia il caso, essere concessi assegni vitalizi.

«a) A coloro che, riconosciuti dalla Commissione di cui all'articolo 1 non furono tuttora ammessi a godere i vantaggi, perchè impiegati dello Stato ed altrimenti provvisti, e che per mutate circostanze venissero senza loro colpa a trovarsi nella condizione economica prescritta;

«b) Alle vedove ed agli orfani degli assegnatari per una parte dell'assegno spettante al marito od al padre nella proporzione stabilita dalla vigente legge sulle pensioni militari, semprechè sia comprovato il matrimonio presistente all'epoca del fatto per il quale il marito o il padre acquistò titolo all'assegno;

«c) A coloro che, potessero utilmente invocare i benefici della legge 4 dicembre 1879, nel termine fissato dall'articolo 13 e che presentandosi la loro domanda entro il termine perentorio di un anno dalla promulgazione della presente legge, e sarà riconosciuta dalla Commissione amministrabile per assegno.

«Per gli assegni di cui alla lettera c, il fondo di lire 740,000, stanziato in bilancio in virtù delle leggi 4 dicembre 1879, n. 5168 (serie seconda), 22 luglio

1881, n. 849 (serie terza), 6.16 luglio 1882, n. 898 (serie seconda), 22 luglio 1881, n. 349 (serie terza), e 13 luglio 1882, n. 898 (serie terza) è aumentato da altre lire 10,000.

Ecco ora le disposizioni relative alle pensioni ed assegni vitalizi della legge 4 dicembre 1879:

Art. 3. Sono ammessi al beneficio che accordano le vigenti leggi sulle pensioni militari i cittadini e gli stranieri domiciliati nel Regno, che nelle guerre per l'indipendenza negli anni 1848 e 1849 e nei fatti d'armi per la liberazione di Roma dal 1849 in poi, siano rimasti mutilati o feriti nelle condizioni contemplate dalle suddette leggi.

Sono applicate le leggi sulle pensioni militari, nei gradi di parentela e nei modi stessi prescritti da quelle leggi, alle famiglie dei morti in battaglia o in servizio comandato, ovvero in seguito a ferite riportate in battaglia o in servizio comandato.

Art. 4. La liquidazione delle pensioni di cui all'articolo precedente sarà fatta in base alle disposizioni delle leggi vigenti sulle pensioni militari, ed quel grado di cui i militari in esec. articolo contemplati fossero stati regolarmente investiti da uno dei Governi nazionali, sia al tempo in cui rimasero morti, feriti, o mutilati, sia precedentemente.

Art. 5. A titolo di ricompensa nazionale è accordato un assegno annuo vitalizio.

a) Ai cittadini ed agli stranieri domiciliati nel Regno, che si trovino nelle condizioni di cui all'art. 3, e non possano comprovare il regolare arruolamento o la regolare investitura del grado, come pure alle loro vedove ed ai loro orfani, e, ove ne sia il caso, a congiunti superstiti (genitori, fratelli e sorelle minorenni) nel caso di morte avvenuta per le cause indicate nel predetto art. 3 secondo il disposto delle leggi sulle pensioni militari.

b) Ai cittadini dimoranti nel Regno, che abbiano militato e combattuto nella qualità di ufficiali effettivi di terra o di mare, sotto i Governi nazionali stabiliti nelle varie regioni d'Italia negli anni 1848 e 1849 purchè siano stati riconosciuti in tale qualità giusta le norme della presente legge, e si trovino privi dei mezzi di sussistenza.

Allo stesso beneficio potranno essere ammessi anche i funzionari assimilati ad ufficiali facenti parte di Corpi, ed aggregati a Corpi combattenti, e che per ragione del loro ufficio si siano trovati in servizio permanente sotto i governi nazionali del 1848-49 presso i corpi combattenti.

Art. 7. È concesso un fondo speciale di altre lire 250 mila per provvedere

aziando di assegno vitalizio ai sott'ufficiali, caporali e soldati, che potendo comprovare di aver servito con regolare arruolamento dai Corpi combattenti sotto i Governi nazionali del 1848 e 49, e d'aver sofferto prigionia od esiglio in conseguenza del prestato servizio militare, si trovino privi di mezzi di sussistenza e soddisfatti alle condizioni seguenti:

a) Non abbiano di propria volontà servito posteriormente alcuno dei governi restaurati;

b) Non siano resi indegni per fatti criminosi disonoranti;

c) Essendo emigrati ed abili al servizio, e non impediti da ostacoli insuperabili, siano presentati a prendere servizio nelle successive guerre per la indipendenza italiana.

d) Trovandosi nel luogo, ora si organizzavano forze militari per indipendenza nazionale, non abbiano ripreso servizio, salvi i casi di dispensa di cui alla precedente lettera c)

Nel successivo articolo si stabilisce che gli assegni verranno ripartiti da apposita Commissione.

GLI ESPOSITORI ENOLOGICI A TORINO

Al Comitato esecutivo per l'Esposizione di Torino furono presentate 14768 domande di produttori di vino. Il Piemonte con 3846 espositori si trova in prima linea, dopo che viene la Lombardia, poi la Liguria, poi la Toscana, e via di seguito. Le provincie meridionali offrono un numero scarso di vincitori, nonostante la provvisoria fertilità di quei terreni e la squisitezza dei vini.

Ecco una nota degli espositori per regioni:

Table with 2 columns: Region and Number of Exhibitors. Includes Piemonte (3846), Lombardia (2558), Liguria (502), Veneto (1287), Emilia (1090), Marche (557), Toscana (1149), Perugia (U.) (302), Roma (Laz.) (347), Merid. Adr. (682), Merid. Med. (843), Sicilia (762), Sardegna (212).

ripartiti così per provincia: Belluno N. 96, Padova » 141, Rovigo » 64, Treviso » 111, Udine » 381, Venezia » 191, Verona » 254, Vicenza » 149.

I matrimoni dei militari

Abbiamo annunciato il decreto, in data del 15 marzo corrente, relativo alle norme per i matrimoni dei militari. Oggi possiamo dare un largo riassunto di questo importantissimo decreto.

Esso si compone di nove articoli. Nel primo e secondo articolo è stabilito che i sott'ufficiali, caporali e soldati in servizio effettivo, per contrarre matrimonio debbono ottenere il permesso dal ministro della guerra; permesso che è accordato solo in casi speciali e subordinato sempre alle esigenze del servizio, e naturalmente non dispensa il militare dall'adempimento di tutti gli altri obblighi imposti dal diritto comune per matrimonio.

Nel terzo e quarto articolo è stabilito che si può contrarre matrimonio dai sott'ufficiali con otto anni di servizio e con una rendita libera di 400 lire, e dai sott'ufficiali con servizio maggiore di dodici anni ed ammessi a godere del soprassoldo di lire 365.

Questi ultimi potranno ottenere il permesso senza vincolo di rendita, subordinatamente però sempre alle esigenze del servizio.

Il ministro della guerra decide se debba acconsentire o no alla domanda. Gli articoli cinque e sei si occupano della rendita.

Essa deve essere costituita o con capitale del debito pubblico nominativamente intestate al sott'ufficiale ed anotate d'usufrutto a suo favore, o con premi di rafferme complete, o con polizze o con cartelle di assoldato o di surrogati, e con certificati di pensione vitalizia da risoldato con premio, o collettivamente con titoli dell'una e dell'altra specie.

La rendita costituita in titoli del debito pubblico deve essere vincolata a favore dell'amministrazione militare, perchè le rate della medesima possano essere pagate all'ufficio d'amministrazione del ministero della guerra a ciò destinato, sino a che il militare cessi definitivamente dal servizio, o sino a che durante il servizio si scioglia il matrimonio per la morte della moglie, senza che rimanga prole in età minore.

Se rimane prole minorenni, il vincolo continua sino alla cessazione del servizio; e cesserà anche prima, quando tutti i figli maschi siano giunti all'età maggiore, e le femmine siano divenute maggiori o collocate in matrimonio.

Gli articoli sette e otto stabiliscono che, accordato il permesso dal ministro della guerra, il comandante del corpo rilascerà al militare un atto dichiaratorio, col quale è autorizzato a contrarre

matrimonio; e che l'ufficio d'amministrazione di personali militari provvederà per tutto il tempo del servizio, al pagamento a favore del militare della rendita costituita, con titolo del debito pubblico.

Da ultimo l'articolo nove avverte che rimangono abrogati il R. decreto 28 novembre 1879 circa le norme per i matrimoni dei sott'ufficiali, caporali e soldati, e l'altro decreto 15 luglio 1877 intorno al vincolo dei premi della rafferme complete per la costituzione della rendita richiesta per matrimonio dei sott'ufficiali.

ELEZIONI POLITICHE

Catania 31. Fu rieletto Grassi Paoli con voti 10,086.

In Italia

Per le leggi sociali.

La Lombardia ha da Forlì 29: Oggi fu inaugurato il congresso operaio per l'esame a discussione delle leggi sociali proposte dal ministro Berti.

La presidenza fu costituita per acclamazione nella persona dei deputati Costa e Musini, e di Natham, Farni, Ballarini e Matteucci.

Domani giungerà Aurelio Saffi. Le Società rappresentate sono 301. Furono discussi affrettosamente i progetti di legge sul riconoscimento giuridico delle Società operaie, sugli scioperi e sui proibiviri.

La sala era affollatissima, gli oratori furono applauditi e l'assemblea durante quattro ore tenne una discussione molto animata.

L'Isola dei terremoti.

Dice il Piccolo: La scossa avvertita ieri a Ferrara Fontana fu istantanea nè fece alcun danno.

A Forlì fu sentito un rombo simile a una cannonata. Nulla fu sentito a Casamicciola. Nulla ad Ischia.

Chi fa supporre che l'energia vulcanica vada spostandosi verso il lato orientale dell'isola, il che renderebbe meno insicura la stazione di Casamicciola e sicurissima quella d'Ischia.

E nell'isola la Commissione scientifica presieduta dal de Rossi che studia dove converga porre gli osservatori geodinamici.

L'ignoro, rispose Lagardère. Egli mente i gridò con impeto la principessa.

No, madama... Ho promesso al di là delle mie forze, ecco tutto. V'ebbe nell'assemblea un moribondo di disapprovazione.

Enrico alzando la voce e gettando uno sguardo all'intorno, ripigliò. Io non conosco la signora di Navarra.

Quale impudenza! disse il duca di Tresmes, governatore di Parigi. Tutti gli affigiali di Gonzaga ripeterono.

Quale impudenza! Il signor di Machault, nutrito delle sane tradizioni della polizia, consigliò incontinentemente d'applicare a quell'insolente la questione straordinaria.

Il reggente disse con severità a Lagardère. Signore, ripigliò, tutto vi si avrebbe perdonato... ma badate: vi è una cosa che non vi si perdonerà punto... Avete promesso alla signora di Gonzaga che le renderete la figlia... È vero?

Sì, monsignore, l'ho promesso. Ma avete inviato un messo che mi ha fatto, in vostro nome, la stessa promessa? Lo riconosco?

Sì, signore. Voi sapete, credo, di essere dinanzi ad un tribunale?... Le corti ordinarie non possono conoscere il fatto che vi viene rimproverato... ma sull'onore mio, signore, giuro che sarà fatta giustizia di voi, se lo meritate... Dove è madamigella di Navarra?

Rispondete ordinò il reggente. Allora, come adesso replicò Lagardère ho detto la verità... Allora, io speravo ancora di compiere la mia promessa.

(Continua)

198 APPENDICE

IL GOBBO

AVVENTURE DI CAPPA E DI SPADA (Dal Francese.)

Soltamente l'aperse due volte. La prima per Aurora, per la sua scorta, la seconda per il signor di Peyrolles e per i suoi compagni.

Lagardère, lui, s'era insinuato fino in capo al sentiero per vedere se la sua fidanzata raggiungerebbe il padiglione senza ostacolo.

Quando volle ritornare all'abitazione, la via era sbarrata, un picchetto di guardie francesi chiudeva il viale.

Ohi signor cavaliere! gridò il capo un po' alterato nella voce, non fate resistenza vi prego, siete circondato da tutte le parti.

Era la pura verità: in tutti i boschetti vicini il calco dei moschetti batté contro il suolo.

Che si vuole da me? chiese Lagardère, senza cavare la spada.

Il bravo Bonivet, che s'era fatto innanzi quattro quattri per di dietro, lo afferrò per la vita. Lagardère non tentò guari di liberarsi e chiese, per la seconda volta.

Che si vuole da me?

Perdici mia camerata, rispose il marchese di Bonivet, lo vedrete.

Poi aggiunse: Avanti, signori... al palazzo... spero che mi farete testimonianza; ho

fatto da per me questa importante cartura.

Erano circa una sessantina d'uomini. Si circondò Enrico e lo si portò più che non lo si condusse negli appartamenti di Filippo d'Orléans.

Poi si chiuse la porta del vestibolo e non s'ebbe più nel giardino anima vivente, eccetto quel buon signor di Barbanchot, che russava come un giuoco sulla terra molle.

X.

La degradazione.

Quello che si chiamava il gran gabinetto o, meglio, il primo gabinetto del reggente era una sala abbastanza vasta ove egli era solito di ricevere i ministri ed il consiglio di reggenza. Vi era una tavola rotonda coperta di un tappeto di stoffa della China, un seggiolone per Filippo d'Orléans, uno per duca di Borbone, alcune sedie per gli altri membri titolari del consiglio e per i segretari di Stato.

Al di sopra della porta principale stava lo scudo di Francia col lambello d'Orléans.

Gli affari del regno si regolavano là, ogni giorno, un po' a casaccio, dopo il pranzo. Il reggente pranzava tardi; l'opera cominciava di buona ora, non si aveva veramente il tempo.

Quando Lagardère entrò, vi era là molta gente; tal fatto rassomigliava ad un tribunale.

Il signor di Lamoignon, di Tresmes e di Machault stavano dalla parte del

reggente, che era seduto. I duchi di Saint-Simon, di Luxembourg e d'Harcourt erano presso al camino. V'erano guardie alle porte, a Bonivet, il trionfatore, asciugava il sudore della fronte avanti ad uno specchio.

Abbiamo faticato, disse egli a mezza voce; ma finalmente, lo teniamo... Ah! che diavolo d'uomo!

Ha fatto molta resistenza? chiese Machault, il luogotenente di polizia.

Se non fossi stato là, rispose Bonivet, Dio sa qual che sarebbe accaduto!

Nei vani delle finestre ingombri avreste riconosciuto il vecchio Villeroi, il cardinale di Bissy, Voyer d'Argenson, Leblanc, ecc. Alcuni degli affigiali di Gonzaga avevano potuto farsi largo; Navailles, Choisy, Nocé, Giroune ed il grosso Oriol, nascosto interamente dietro il suo confratello Taranne.

Chaveroy discorreva col signor di Brissac, che dormiva in piedi avendo passato tre notti a bare.

Dodici o quindici uomini, armati fino ai denti, stavano dietro a Lagardère.

Non vi era là che una sola donna: la signora principessa di Gonzaga, che era seduta alla destra del reggente.

Signori, disse questi bruscamente poi ch'ebbe scorto Lagardère, non avevamo messo nelle nostre condizioni che voi sareste venuto a turbare la nostra festa e ad insultare, nella nostra propria dimora, uno fra i più grandi signori del regno... Siete accusato anche d'aver sguainato la spada nel recinto del Palazzo Reale... È un farci pentire troppo

All' Estero

Il 14 gennaio 1887 a Dayton, Ohio, fu trovata una fanciulla di 18 anni morta per una puntalata nel petto. Non si potè mai scoprire chi fossero gli assassini. Ora la madre della povera vittima venne a morte, e prima di spirare confessò di aver essa stessa commesso il delitto in un impeto d'ira.

In Provincia

Gemona 1 aprile.

Questa buona novella, vi dò. Per disposizione del Ministero della Guerra, vista la deficienza di locali a Conegliano e Vittorio, venne stabilito che la 71^a Compagnia Alpina, del relativo comando del Battaglione Val Tagliamento prenderà stanza a Gemona nell'estate p. v. l'inverno e l'estate 1885. In tanto chi sa quante cose avverranno. Non so poi se altrettanto è deciso per Tolmezzo e Cividale.

Nella notte passata si risentì qui una forte scossa di terremoto ondulatoria e sussultoria. Ciò non è cosa strana per Gemona, poiché cominciando dal San Cristoforo spaccato fu due nel 1800. (vedi Villani oropache) e quindi col campanello di casa Zimolo, è quasi un fatto naturalissimo anche il terremoto. Il ballo si è che in causa, a detto terremoto nella località detta S. Agnese ricomparve una abbondantissima polla di acqua soforosa da far invidia ad Arta, Luschnitz ed altri siti. E che cocca ogni se fosse vero!

In Città

Commissione esecutiva per il monumento a Garibaldi.

Nella seduta di ieri la Commissione decise ad unanimità di non accettare le dimissioni dei signori Novelli, Ermengildo e Pileo Antonio — e di far pratica perchè vengano ritirate. Rispose negativamente a una domanda di premio fatta dallo scultore Bordini autore del bozzetto Verona. Udita lettura della seconda relazione dall'ingegner Boito e Favretto decise di pubblicarla nei giornali cittadini. In questa relazione è detto che le modificazioni fatte dallo Scultore Michieli nel bozzetto Victor rispondano all'esigence dei Giurì. Diede ampia facoltà alla Presidenza di stipulare il contratto dello scultore. Vennero quindi scelti alcuni cittadini udinesi che in unione alla già esistente Commissione per l'acquisto del fondo si occuperanno per completare la somma occorrente per il monumento stesso, stabilita nel Programma di concorso.

Il bozzetto Victor colle effettuate rettifiche verrà esposto quanto prima al pubblico nella sala Ajace. Ecco la seconda relazione Boito-Favretto:

Venezia, 21 marzo 1884.

All'onorevole signor Presidente della Commissione per il monumento a Garibaldi.

in Udine.

Ci siamo recati questa mattina nello studio dello scultore Michieli a vedere il bozzetto della figura di Garibaldi, modificata secondo il desiderio della Commissione, ch' Ella si degnamente presiede; e, adempiendo al nuovo incarico avuto da Lei, ci sentiamo lieti di annunziarle tosto che ne siamo rimasti soddisfatti.

Le innovazioni non alterano punto la mezza, né le linee principali della statua, la quale anzi è rimasta in gran parte identica a quella di prima. Infatti le modificazioni si restringono a queste tre. Prima: fu tolta dalla mano destra la spada agguantata per sostituirvi un canocchiale, e lasciarvi la spada pendere nel suo fodero al fianco del glorioso Capitano. Seconda: furono sostituiti ai calzoni stretti negli alti stivali, i calzoni scendenti fino ai piedi. Terza: fu sollevato di poco il viso dell'Eroe e reso orizzontale il suo sguardo.

A noi sembra che questi secondari mutamenti giovino alla naturalezza, alla nobiltà e alla grandiosità della figura.

Camillo Boito, Giacomo Favretto.

Liste elettorali amministrative.

Il municipio previene i cittadini aventi diritto all'elezione amministrativa, che le liste elettorali stanno esposte nell'ufficio comunale a libera loro ispezione dal giorno 1 aprile corrente fino a tutto il giorno 8 successivo, e gli eventuali reclami dovranno essere prodotti entro il giorno 18 stesso mese.

Liste per la Camera di commercio. Il municipio avvisa che le liste per la camera di commercio, rimarranno esposte per otto giorni onde ognuno degli aventi interesse possa ispezionarle e produrle i crediti reclami non più tardi del giorno 8 corrente.

Tassa di famiglia 1884. Il Municipio previene il pubblico che la Commissione tassatrice ha formato il Ruolo della tassa scindinata, e che il ruolo stesso trovato depositato ed esposto nell'Ufficio Municipale e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi a cominciare da oggi, affinché ogni contribuente possa durante l'orario d'ufficio farvi le ispezioni di suo interesse.

Società Operaia. (Comunicato). Il Consiglio della Società operaia generale di tutto il territorio di istruzione in Udine nella seduta 30 marzo approvava i seguenti ordini del giorno:

1. Il Consiglio sentita la lettura della nota inviata alla Direzione dall'egregio sig. avv. dott. Ernesto D'Agostini, che domanda il patronato della Società operaia di M. S. per la scuola degli allievi zappatori da esso diretta; Visto che i nostri statuti comprendono oltrechè il mutuo soccorso anche l'istruzione e che la detta scuola ha il carattere istruttivo, ed accettando favorevolmente la domanda, non si dovrebbe dalle basi fondamentali che ci reggono, ma l'assunzione del patronato di una istituzione al di fuori della Società operaia, potrebbe questo fatto creare un precedente;

Considerato che nella Società operaia vi è di già istituita una scuola di ginnastica educativa ed esercitazioni militari, e che per il felice esito di questa la Direzione dovrà occuparsene indefessamente;

Il Consiglio delibera di incaricare la Direzione a far conoscere al signor avvocato D'Agostini che il Consiglio non trova per i motivi sopra detti di poter accettare il patronato offerto della scuola degli allievi zappatori, ed esprimere i suoi ringraziamenti per l'offerta fatta.

2. Il Consiglio sociale riconoscendo la premura zelante presa dal socio signor Pietro Comessatti nell'esercizio delle funzioni di visitatore per il periodo di molti anni e di direttore del Comitato sanitario negli anni 1881-82 non accetta la rinuncia da esso prodotta e fa voti perchè egli voglia assumere il delicato incarico di Direttore del Comitato sanitario per l'anno 1884.

3. Il Consiglio spiega che un qualche equivoco abbia potuto suggerire al dott. Carlo Marzuttini di rinunciare alla carica di medico sociale, riconoscendo i di lui zelanti e proficui servizi prestati per tanto tempo a pro dei soci e nell'interesse della Società, non accetta la data rinuncia e si lusinga che ritirandola, egli vorrà proseguire come per lo passato ad adoperarsi con cura ed amore per il benessere della classe operaia, cui il di lui nobile animo ha sempre aspirato.

4. Ha provveduto alla sostituzione di alcuni visitatori che per speciali motivi avevano dichiarato di non poter accettare il mandato per l'anno 1884.

5. Dichiarò di delegare il Presidente della Società operaia di Biella a rappresentare la Società operaia di Udine alla cerimonia funebre nel trigesimo della morte del compianto Presidente onorario comm. Quintino Sella, che si celebrerà in Biella nel 14 aprile.

6. Ammettevansi nuovi soci. Società Agenti di Commercio. Nella seduta di ieri sera il Consiglio ammise nove soci effettivi ed uno patrocinatore nella persona del signor Giulio Blum.

Esposizione Nazionale di Torino. Il Sindaco di Torino nell'intento di facilitare ai Forestieri che accorreranno in quella città il modo di trovare alloggi, anche qualora gli alberghi non fossero sufficienti, e di evitare il grave inconveniente che nascerrebbe se gli accorrenti non sapessero a chi rivolgersi al loro arrivo in Torino, notifica:

È istituito un Ufficio speciale degli alloggi sotto gli auspici del Municipio e del Comitato Esecutivo per l'Esposizione; tale ufficio sarà sotto la sorveglianza di apposita Commissione.

Quest'Ufficio, che all'epoca dell'Esposizione, avrà appositi padiglioni alle Stazioni ferroviarie di Porta Nuova, Porta Susea e nel recinto stesso dell'Esposizione, ha fin d'ora sede provvisoria in questo Palazzo Municipale, via Bellezia negli ammezzati, scala n. 9 a destra.

Il Sindaco invita pertanto tutti i proprietari ed inquilini di case, i quali avessero alloggi o camere disponibili, anche solo per pochi giorni, nei mesi di maggio, giugno, luglio, agosto, settembre ed ottobre, a farne dichiarazione al predetto Ufficio degli alloggi, enunciandone la situazione, e dando

tutte le indicazioni atte a farne conoscere il numero ed i particolari.

L'Ufficio risponderà per contro la copia stampata delle norme regolamentari approvate dal municipio e dal comitato esecutivo dell'Esposizione, colle quali sono regolati i prezzi ed i rapporti tra i proprietari ed i concessionari dell'ufficio.

Nego i prezzi che vorrebbero pertanto fissati:

Le camere ed alloggi, prima dell'ispezione, saranno visitati da uno speciale Verificatore, ed assegnate a seconda della loro maggiore eleganza, della loro posizione e località, ed una delle seguenti tre categorie:

Categoria 1^a, camera da lire 4 in più d'affitto al giorno.

Categoria 2^a, camera da lire 3 a 4 d'affitto al giorno.

Categoria 3^a, camera da lire 2 a 3 d'affitto al giorno.

Questi prezzi sono invariabili. All'atto dell'affittamento l'Ufficio avrà diritto di percepire una volta tanto dai signori fornitori le seguenti provvigioni, pure fissate ed invariabili:

Per la 1^a e 2^a categoria lire 1 ogni camera.

Per la 3^a categoria lire 0.50 ogni camera.

Monte di Pietà. Nell'ultimo articolo abbiamo accennato agli stipendi riguardanti il Segretario, il Ragioniere, il Cassiere, i Guardarobieri e Stimatori, per dimostrare la necessità di meglio proporzionarli, tenendo presente la rispettiva responsabilità.

Ajone nel baso personale gli stipendi sono infatto insufficienti e conseguentemente, lo ripetiamo, torna indispensabile riformarli l'organico di questo benedetto Istituto. Basti il dire che vi sono sei posti remunerati con lire 640, all'anno, ed altri tre, quelli di accoppiatori, con lire 570: cifre odeste molto eloquenti, e che perciò non hanno bisogno di essere commentate.

Se il nostro Monte di Pietà si trovasse in una posizione finanziaria proficua, come ad esempio quello di Treviso di Venezia ed altri, allora si spiegherebbe (non sarebbe ancora giustificato) che i Preposti tentassero di limitare il più possibile gli stipendi nelle intenzioni di diminuire il passivo, ma qui da noi non occorre neppure tale condizione di cose, poiché tenuto calcolo del reddito proveniente dal patrimonio, e quello proveniente dagli utili sopra paghi, ci avanzano ogni anno parecchie migliaia di lire.

Perchè dunque lesinare, o peggio ancora, tener alle proprie dipendenze persone che devono subire un'aspra lotta coi bisogni della vita?

Si senti ripetere da taluno che gli impiegati del Monte di Pietà potrebbero aiutarci colle attese ad altre occupazioni dopo esaurito l'orario d'ufficio. Ciò non è serio, e ad ogni modo la stessa cosa si potrebbe ripetere per tutti gli altri pubblici impiegati.

L'impiegato al Monte di Pietà si trova al suo posto la mattina, per sei mesi dell'anno, alle ore 8; per gli altri sei mesi alle ore 9 e, senza interruzione, vale a dire senza assentarsi al mezzo giorno come usano negli altri uffici, presta l'opera sua fino alle tre pom.

Supporre dunque che dopo questo lavoro continui il povero impiegato; si dia ad altra occupazione, laboriosa; è poco serio, ripetersi, ed ancor, se vogliamo, poco umano. Ma dimenticando che anche l'impiego del Monte di Pietà è un'occupazione poco comoda, e via dicendo, si potrà ritenere che a suo comodo esistano impieghi in cui occuparsi proficuamente cominciando dalle quattro pom. in poi?

Lasciamo da parte argomentazioni di tal fatta, e vediamo invece di unificarci a quanto si fa altrove, tanto più che il nostro Monte di Pietà ha un ragguardevole Patrimonio.

Si rifletta poi che lo stipendio è falcidiato dalla tassa ricchezza mobile, senza il godimento di quei benefici che sono comuni a tutti gli impiegati Governativi.

Per esempio al Monte di Pietà manca la prospettiva di avanzamento, perchè i posti sono pochi ed una volta occupati non è che lo occasione di morte, di allontanamento, o di spontanea rinuncia che restano liberi.

Attualmente si trovano parecchi impiegati stazionari da circa vent'anni, ed in nessun caso poi i capi d'ufficio possono operare avanzamenti.

Il Monte di Pietà di Milano, oltre che aver fissato stipendi molto convenienti, ha provveduto con sagacia e giustizia perchè il personale abbia a godere dell'aumento di stipendio dopo dieci anni, avvicinandosi così a quanto è disposto per gli impiegati governativi, i quali godono invece l'aumento per ogni sessennio. Nel regolamento di amministrazione del Monte di Pietà in Milano troviamo scritto all'art. 201:

« All'impiegato che abbia prestato un servizio lodevole per dieci anni nello stesso grado, senza che nel frattempo abbia conseguito alcuna promozione, sarà accordato l'aumento di un decimo del suo stipendio ».

Recò una cosa da imitarsi dalla Direzione del nostro Istituto di beneficenza.

Provvedimenti per l'istruzione obbligatoria. Dal Ministero dell'istruzione pubblica, venne diramata la seguente circolare:

Roma, 10 marzo 1884.

Fra i tanti ostacoli che rendono difficile l'esecuzione della legge 15 luglio 1877 è da annoverarsi senza dubbio la misera condizione economica della maggior parte delle famiglie, che dalla detta legge sono chiamate ad adempierne un oneroso dovere:

I contadini, i braccianti e i manovali, che lottano ogni giorno per l'esistenza, si astengono fors'anco contro voglia dal mandare i loro figli alla scuola, o perchè hanno bisogno per vivere del tenuissimo contributo del loro piccolo, o perchè non hanno di che vestirli, calzarli e qualche volta anche nutrirli.

Il nostro paese non difetta di filantropi illuminati, che dal loro cuore traggono il saggio consiglio di esercitare la civiltà in modo, che ad un tempo sia sollevato del miseri e guida al miglioramento della loro sorte per mezzo della istruzione e della educazione.

Di fronte alla non mai abbastanza encomiata opera di quei benemeriti che all'associano per un così morale e benefico scopo, il Governo non può rimanere indifferente; quindi mentre qui sotto il dovere di attestare pubblicamente la mia riconoscenza verso tutti coloro che con el lodevole iniziativa prestano un'efficace aiuto al Ministero nella diffusione dell'istruzione popolare, ho deciso di fare di più, di venire, cioè io stesso in loro aiuto con tutti quei mezzi materiali e morali che il Parlamento mette a mia disposizione.

Le Autorità scolastiche provinciali sono quindi pregate di darmi notizia dei comitati, delle associazioni o leghe istituite nelle loro rispettive provincie allo scopo di promuovere la frequenza dei fanciulli poveri alle pubbliche scuole, incoraggiandoli, premiandoli, e soccorrendoli in qualsiasi maniera; e dove nessuna di queste società fosse ancora sorta, lo faccio appello al loro zelo perchè col loro autorevole consiglio ne promuovano la istituzione assicurandole che io sarò ben lieto di poter porgere la mano alla privata iniziativa con quella larghezza di sussidio, che sia proporzionata al beneficio che recano queste filantropiche associazioni.

Il Ministro Baccelli

Impiegati di finanza. Relativamente alle modificazioni organiche nei ruoli del personale delle intendenze di finanza, si hanno le seguenti notizie: La classe transitoria degli ufficiali di ordine collo stipendio di lire 1200 è destinata a dare stabile collocamento ai 190 scrivani straordinari delle Intendenze che da oltre due anni furono dichiarati, in seguito ad esame, idonei al posto di ufficiale d'ordine, e a 102 impiegati della cessata amministrazione del macinato.

L'organico del personale amministrativo rimane qual è attualmente. La pianta del personale di ragioneria subisce una lieve modificazione, venendo aumentati a 90 i posti di vice-segretario di prima classe a lire 2500, e venendo ridotta alquanto la classe terza. Tenuto conto però delle vacanze attuali troveranno collocamento nella classe terza dei vice-segretari di ragioneria 80 impiegati del macinato.

Si provvede in tempo. L'amministrazione delle strade ferrate dell'Alta Italia allo scopo di provvedere in tempo ai bisogni del commercio che sono sempre maggiori alla fine della primavera, e lo saranno ancora di più quest'anno a causa dell'Esposizione di Torino, ha deciso di prolungare l'epoca di nolo dei 300 vagoni francesi, e di procedere a trattative per il nolo di altri 700 vagoni.

Probabilmente questi ultimi saranno presi dalla società dei vagoni ungheresi che già anni sono ne fornirono a nolo 500 per quasi due anni. In pari tempo si cercherà di affittare delle locomotive.

L'impronta regia sulle monete italiane. Le monete d'oro coniate nel 1882 a tutto il 1883 che portano l'impronta di Vittorio Emanuele II ammontano al valore di lire 249,615,000, quelle di Umberto I a lire 166,971,080. Contribuiranno ad aumentare tanto considerevolmente le monete d'oro coll'impronta di Umberto I le coniazioni del 1882 che ammontarono a quasi 140 milioni.

Le monete d'argento a titolo di 900 coniate nella stessa epoca coll'impronta di Vittorio Emanuele ammontano al

valore di lire 844,187,026, quelle coll'impronta di Umberto I a 25,600,000 lire.

Le monete divisionali d'argento si ripartiscono in lire 148,984,880 coll'impronta di Vittorio Emanuele II e in lire 21,005,420 coll'impronta di Umberto I. Restano le monete di bronzo le quali ammontano a lire 76,190,442.54 tutte coll'effigie di Vittorio Emanuele II.

Cassa nazionale di assicurazione contro gli infortuni degli operai. Sono stati approvati con recente decreto reale il regolamento e le tariffe per la esecuzione della legge 3 luglio 1883 che istituisce la Cassa nazionale di assicurazione contro gli infortuni degli operai sul lavoro.

Tanto il regolamento quanto le tariffe sono state approvate in via provvisoria, perchè mancano ancora tavole statistiche italiane degli infortuni ai quali vanno soggetti gli operai occupati nella varie industrie. Col regio decreto è fatto obbligo al Comitato esecutivo della Cassa di proporre all'approvazione del governo il regolamento e le tariffe definitive entro cinque anni.

Teatro Sociale. Ieri sera una vedova novita, vacua la produzione ma per noi novita. Non occorre dire che Madamigella de Bello Iste è una produzione di meriti grandi. Il nome dell'autore, Dumas, basta a far sicuri di ciò.

Non occorre poi neanche dubitare che l'esecuzione da parte degli artisti della compagnia Pietriboni non sia stata meritevole di lode. Tanto per i meriti del lavoro drammatico, quanto dunque per la valentia degli artisti che lo rappresentarono, il pubblico accorso ieri sera al Sociale fu sovente attratto ad applaudire.

Questa sera per serata d'onore del primo attore e direttore cav. Giuseppe Pietriboni si rappresenterà il seguente programma:

Canalleria Rusticana, scene popolari in un atto di G. Verga il più gran successo del giorno.

Un primo passo in un atto di G. Galina, episodio della giovinezza di Goldoni scritto per Pietriboni.

Sul pendio commedia in un atto di G. Salvetti, nuovissima.

Solita scena scherzo comico in un atto di Galina. Scritto per i coniugi Pietriboni.

Precederà lo spettacolo: Un ripiego all'improvviso del sig. Fiacchi, scherzo comico detto dal sig. Privato.

Morte che farà i migliori ci rapì un'altra preziosa esistenza, l'ing. dott. Pietro Franceschini di Sandale; adorosissimo padre di famiglia, patriota ardente, cittadino intemerato, professionista colto ed onesto.

O collega carissimo, ti sia lieve la terra, come è largo per la povera tua famiglia il compianto dei buoni. Udine, 31 marzo. L'amico Ing. Alessandro Locatelli.

In Tribunale

Un cassetto curioso. Ieri all'udienza del nostro collegiale occorre un fatto non solito a spesso succedere. Erano le undici del mattino ed alla sbarra degli accusati sedeva bene custodito dalla benemerita un cattivo mobile di Cividale, un ammontic, certo Cassi Gio. Batt.

Quando il Presidente lesse la sentenza che condannava il Cassi a parecchi mesi di carcere per contravvenzione all'ammonizione, il condannato si pose a dar calci contro le sbarre della gabbia sforzandosi per uscirne.

Accorsero tosto carabinieri e guardie, sei in tutti, ed ebbero il loro da fare per catturare il forsennato, e solo poté esser ridotto all'inazione quando un carabiniere arrivò a premergli un ginocchio sul petto.

Bene ammaestretto venne di poi ricondotto in carcere.

Le donne avvocate. Telegrafano da Torino che quella Corte di Cassazione fissò per il giorno tre aprile la discussione del ricorso inoltrato dalla signorina Lidia Post contro la deliberazione della Corte d'appello che le inibì l'esercizio dell'avvocatura.

L'interesse per questa causa è grandissimo. In essa parlerà lo stesso procuratore generale Calenda.

Un mostro. Venne eseguita a Somerset, Ky., la sentenza capitale contro un giovinastro che per impadronirsi di sterline 60 che egli possedeva uccise, mentre dormivano, tre suoi compagni di lavoro e di camera; benchè già avesse che 22 anni, diccsi che egli abbia già ucciso un uomo, e strozzato una

dato, che era poi morto dopo aver dato prematuramente alla luce due gemelli

Valoroso... Indro? Ieri fu emessa la sentenza sul colto di P. P. Oreolo, il sergente del 6° bersaglieri, decorato della medaglia d'oro al valor civile per fatti di Chamaticciola ed imputato di 18 reati.

Il Tribunale ritiene la teoria della difesa circa il reato continuato, professata quindi dal Curcio da sette capi di accusa, ritenendolo responsabile per gli altri; gli accordò le circostanze attenuanti, condannandolo a sei mesi di carcere, computato il sofferto, ed alla degradazione.

Il presidente, dopo aver letta la sentenza, dichiarò i sentimenti di ammirazione per l'eroico avvocato Alboballi e come, quantunque il Tribunale fosse stato commosso dalle ragioni da lui addotte, dolorosamente aveva dovuto compiere il dovere della giustizia. Ammonì poi il Curcio a riabilitarsi nell'avvenire, augurandogli che quello che i giudici, stretti dalla legge, non han potuto fare, lo faccia il Re, usandolo delle sue prerogative, col concedergli la grazia.

Nota allegra

Due carabinieri in perlustrazione lungo una linea ferroviaria si avvicinarono con molte precauzioni ad un cantoniera che stava facendo dei segnali di fermata ad un treno colla bandiera rossa.

Cosa fare con quella bandiera rossa in mano. Segnali? Segnali? colla bandiera rossa non possono essere che sediziosi. Vi arrestiamo!

Una signora, rimproverata aspramente dal marito e minacciata di separazione, diceva: Vedete quanto è ingiusto mio marito! Si lagna del mio carattere, mentre io sto benissimo con tutti... Questo appunto, o signora — e solardò un amico del marito — questo è il peccato che l'accusa.

Sciarada

Il primo talor prospera Sguazza, tripudia, ingrassa. Ma poi repente, vittima Al sacrificio passa. Spiaggio dampi inopiti All'altro dan ricetto. Ve' a civiltà non temprai Veruno umano affetto. Chi per troppo mangiar sarà indigesto Col mio totale guarirà ben presto. Spiegazione dell'ultima Sciarada. O-zio.

Varietà

Uno sbaglio terribile. Nel piccolo comune di Plomion, certo Luce uscì l'altra sera di casa dicendo alla moglie che andava a sbrigare un affare. Costei che sospettava il marito di mantenere relazioni con altra donna, volle assicurarsi se fosse un pretesto per ingannarla.

In fatti appena partito il marito uscì portando seco un fucile a due canne e carico, e andò a porsi in agguato in una viuzza per la quale doveva passar Luce.

Quando Luce passò per la viuzza era accompagnato da un'altra persona. La moglie non rifletté più che tanto e credendo senza dubbio di avere innanzi la temuta rivale, scariò un colpo contro il marito, che cadde stecchito, e l'altro colpo contro la persona che lo accompagnava e che altri non era che il nipote del Luce, il quale restò gravemente ferito.

La moglie fu tradotta nelle carceri di Vervius. Ella ha 36 anni.

Briganti senza il porto d'armi. Questa meriterebbe di esser messa fra le corbellerie.

Ad Alassandria in piazza Garibaldi vi ha un barraccone dove si fanno vedere dei gruppi al naturale, composti di uomini e donne di legno, cartone e cera.

Fra questi artisti animati vi ha Pasantano col suo pugnale, Ghivone o Caruso che sia, colle sue pistole e col suo trombone, e non so quali altri malfattori e malfattrici armati.

Lo credete? L'ispettore di P. S. voleva mandare a sequestrare quelle armi, perchè coloro che le portavano non erano muniti della relativa licenza. Si assicura che per evitare una tale misura il proprietario di quegli artisti armati dovette recarsi dal prefetto!

La conservazione dei denti. (Comunicato). — La conservazione dei denti

dei molteplici danneggiamenti e delle malattie cui sono esposti a preferenza di tutte le altre parti del corpo, dovrebbe a ragione essere oggetto della più grande attenzione e delle maggiori cure. Pur troppo però nella nostra generazione i denti e le altre parti della bocca bene spesso non si trovano in quello stato normale di salute e di igiene che ammiriamo in altri popoli e che loro invidiamo.

Sarebbe troppo lungo spiegare diffusamente o moltiplicare di questo deterioramento dei denti e della bocca, visto che queste linee non tendono che a porre in un preservativo, il quale giustamente molte esperienze fatte, è atto ad impedire che tali malattie prendano, ed a ridonare freschezza e bontà, alla bocca ed ai suoi organi.

Gia da anni l'Acqua Anaterina per la bocca dell'ing. medico-dentista di Corte dr J. G. Popp in Vienna, città Bagnese N. 2 dimostrò coi suoi effetti di essere un mezzo altrettanto efficace quanto innocuo, per lo stesso parti più delicate della bocca, indicatissimo per guarirle.

Dolori di denti di ogni specie, guasti dei denti, tartaro, carie, scorbuto, nonché le infiammazioni della bocca trovano nell'Anaterina per la bocca un correttivo che col continuo suo uso non solo li vince senza alcun dolore, ma preserva il raggelato stato igienico da ogni ulteriore dannosa influenza, conservandolo e rafforzandolo, come ottimo specifico per la pulizia della bocca. Esso quindi si raccomanda a tutti, per la rimozione cui è solito, appunto merco l'utilità sperimentata.

Depositi in UDINE nelle farmacie Filippuzzi, Comessatti, Fabris, Francesco Comelli, M. Alaisi, Bosero e Sandri — PORDENONE, Ravaglio e Parascini — TOLMEZZO, Giuseppe Chiusi — GEMONA, L. Biliani — S. VITO, P. Quartara — PORTOGRUARO, A. Malpieri, ed in tutte le principali farmacie d'Italia.

Notiziario

Inseidiameto.

Roma 31. Oggi i nuovi ministri possono possedere dei rispettivi dicasteri.

Biancheri presidente.

I giornali confermano che Biancheri sarà il candidato del governo nella elezione del presidente della Camera.

Biancheri fu chiamato telegraficamente al Quirinale, avendo Depretis chiesto ed ottenuto l'intervento della Corona per persuadere l'antico presidente della destra a riassumere l'alta carica.

La nomina della presidenza avrà luogo in una seduta della settimana prossima — probabilmente martedì.

Intanto la Camera discuterà il bilancio del ministero degli esteri.

I sottosegretari.

Fra le nomine dei sottosegretari di Stato una sola è certa: e quella cioè di Lacava al ministero dell'interno.

Circa alle altre scelte nulla fu ancora definitivamente stabilito.

Ma — come afferma il Bersagliere — il ministero si occupa di questo nomine. Oggi in Consiglio dei ministri si discusse a lungo su questo argomento.

Le scoperte della Stampa.

L'ufficiosa Stampa dice che la crisi fu risolta nel modo più corretto che si potesse desiderare.

La forza futura del gabinetto.

La Rassegna dice che il gabinetto è migliorato e che nuova forza potrà acquistare da una scelta di segretari generali.

Altri giudizi.

Il Bersagliere giudica la soluzione della crisi scorretta e mancante di qualunque criterio direttivo.

Il Diritto dice: Se Depretis cede all'intimazione della destra nella nomina del presidente della Camera non deve averci allora più dubbio, che la sua evoluzione a destra sia un fatto non compiuto.

I nuovi e i vecchi ministri.

Roma 31. La Gazzetta ufficiale pubblica le dimissioni di Bertè, Savelli, Del Santo, e Bacelli, e le nomine di Grimaldi, Ferracelli, Coppino e Brin.

Ultima Posta

La sommossa di Cincinnati.

Londra 31. Un dispaccio da Cincinnati dice che vi sono 100 morti e 300 feriti.

New York 31. La sommossa di Cincinnati era diretta specialmente contro parecchi accusati che attendevano in carcere di essere giudicati.

La popolazione, temendo in seguito alle recenti sentenze, che non fossero puniti come meritavano, voleva farne giustizia sommaria. Diceasi che la lotta sia ricominciata stanotte.

New York 31. I disordini a Cincinnati cominciarono sabato alle ore 10 pomeridiane.

La milizia dapprincipio tirò in aria, ma avendo i rivoltosi appiccato fuoco alla prigione impedendo ai pompieri di

spagnerlo, la truppa caricò la folla e quindi si fece avanzare una batteria di campagna che cominciò a mitragliare.

Verso mezzanotte i rivoltosi si recarono al tribunale, ove bruciarono tutto, quindi andarono all'arsenale ove si impadronirono delle armi.

Rispiata la milizia, ed arrivate altre truppe, il combattimento divenne accanito.

Alle ore 3 del mattino si impadronirono di tre cannoni, ma mancando di munizioni li poliziosi li ripresero.

I rivoltosi quindi furono dispersi. Alcuni della truppa rimasero morti e feriti.

Un dispaccio del New-York-Herald attribuisce la sommossa all'annunciazione della giustizia, che il pubblico crede corrotta.

New York 31. Ieri sera a Cincinnati le fucilate continuavano. Secondo le ultime notizie i rivoltosi cominciavano però a disperdersi.

Si annunzia parecchi altri morti e feriti.

3000 soldati si trovano attualmente colà.

Vi fu una riunione di cittadini per organizzare un corpo speciale di polizia.

Telegrammi

Londra 31. Gladstone sta meglio ed assisterà alle sedute dei Comuni.

Canes 31. Il principe di Galles è arrivato.

La salma del duca d'Albany verrà imbarcata a Cherbourg a bordo dell'Osborne, e verrà sepolta venerdì.

Parigi 30. Un articolo della Repubblica accusa gli orleanisti di cospirare e invita il governo a prendere misure.

Parigi 31. Il Paris dice le peggiori sono cominciate al Tonchino, locchè non impedirà la presa di Hongkong, che sarà effettuata fra otto giorni; quindi le truppe francoisiane a rientrare in Francia.

Parigi 31. Il Temps ha da Vienna: Un discepolo da Ragusa dice che disordini sono scoppiati a Jakova, in Albania.

Tremila musulmani armati invasero Jakova, minacciando di uccidere il comandante turco, se non parte dalla città colle truppe.

Madrid 13. Fu spiccato mandato d'arresto contro il direttore del Progresso.

Cairo 31. Gordon usci da Kartum il 16 corrente con 300 mila uomini di fanteria, due cannoni e alcuni baschi-bozuchs a cavallo per disperdere gli insorti che minacciavano la città.

Presso Stallgers settanta cavalieri nemici attaccarono i baschi-bozuchs che fuggirono precipitosamente.

La fanteria presa da panico abbandonò i cannoni e si abbandonò inseguita dal nemico.

Gordon malgrado ciò, dice che Kartum non corre alcun pericolo.

Londra 31. Un dispaccio del Times da Kartum conferma la disfatta della truppa di Gordon.

Gli insorti inseguirono gli egiziani fuggenti massacrando lungo due miglia. Gli egiziani fuggivano senza tirare. Gli irregolari egiziani saccheggiarono alcuni villaggi amici, dirimpetto al palazzo del governatore e dopo l'uccisione di alcuni abitanti ritornarono tranquillamente al capo di Gordon.

Le truppe di Gordon hanno perduto 200 uomini, il nemico 4 soltanto.

Suakin 31. L'imbarco delle truppe terminerà domani. Due battaglioni egiziani con ufficiali inglesi formeranno la guarnigione di Suakin.

Una nave inglese vi stazionerà; degli incrociatori torpedogheranno i porti del Mar Rosso.

Si ha poca speranza di aprire la strada di Berber.

Osman Digna trovai a Tamani.

Londra 30. Un'edizione speciale dell'Observer pubblica il seguente dispaccio da Cairo 30: Gordon fece una sortita da Kartum. I suoi soldati egiziani fuggirono presi da panico. Gordon fu obbligato a rientrare a Kartum.

Memoriale dei privati

Estratto dal Foglio Annuale legali. N. 28 del 25 marzo.

Nel 19 aprile 1884 ad ore 10 ant. nel Tribunale di Udine si terrà l'asta degli immobili esecutivi di Ottavio Antonio di Madrisio, e siti in mappa di Fegagna.

Avanti il Trib. di Pordenone nel 23 maggio 1884 avrà luogo a danno di Zanpieri Daniela di Vito d'Asio l'incanto dei beni in mappa di Vito d'Asio.

Il N. 29 del 29 marzo contiene: L'eredità di Temporal Giovanni morto a Venezia fu accettata beneficiariamente da Domenico di Cauciano Pascuolo vedova di esso Temporal.

L'eredità di Tarrisati Giacomo di Alessio fu accettata beneficiariamente dai minori di lui figli mediante la loro madre.

L'usciera della R. Pretura di Palmisora ha notificato alla signora Eleonora Bubna-Littitz, vedova Strassoldo l'atto 24 marzo corr.

In seguito all'incanto tenutosi nel Trib. di Pordenone ha avuto luogo la vendita degli stabili siti in Forca e Brugnera. Il termine per fare l'offerta del sesto scade coll'orario d'ufficio del giorno 9 aprile.

Le Compagnie di assicurazioni «La Moltiplice» e la «Calce Generale», sedute in Parigi, con atto 27 ottobre 1883 hanno nominato ed istituito in loro procuratore e direttore per la provincia di Udine e Belluno il sig. Melchiate Plateo.

Avanti il Trib. di Udine nel 28 maggio 1884 contro Caimo-Dragoni co. Nicolo di Udine, sarà tenuto l'incanto dei fondi in Lovaria.

Slega Zemolo Gio. Batt. dichiarò di accettare col beneficio dell'inventario nell'interesse dei minori Pittav di Maniago l'eredità abbandonata dal padre Pittav Elia.

In seguito per la costruzione del tronco della strada comunale obbligatoria detta di Paludea in Comune di Olussetto, trovai depositato in una sala dell'Ufficio di Prefettura.

Dovendosi procedere al pagamento delle indennità per espropriazione dei fondi occorsi nella esecuzione dei lavori di costruzione dell'8° tronco della strada Nazionale Carnica n. 61 bis, si invitano tutti coloro che potessero avervi interesse, a presentarsi entro trenta giorni a questa R. Prefettura le loro documentate domande.

Ad istanza di Prospero Francesca di Udine nel 10 maggio 1884 sarà tenuta nel Tribunale di Udine l'asta di beni stabili in Bertolico.

Nel 2° maggio 1884 ore 10 ant. avanti il R. Tribunale di Pordenone seguirà sul dato di lire 1583.67 in odio a Rossi Carlo di Sesto, l'incanto degli stabili in mappa di Sesto al Reghenza.

In seguito all'incanto tenutosi nel tribunale di Tolmezzo ha avuto luogo la vendita degli stabili siti in mappa di Collina, contro Gerino Giovanni e consorte.

Il termine per fare l'offerta del sesto scade coll'orario d'ufficio del giorno 11 aprile.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 31 Marzo Rendita god. 1 gennaio 93.70 ad 93.80 Id. god 1 luglio 91.23 a 91.63. Londra 8 mesi 25. — a 25.04. Francese a vista 90.80 a 100. —

Valute. Peszi da 20 franchi da 20. — a — — Banco austriaco da 203. — a 203.25. Fiorini austriaci d'argento da — a — Banca Veneta 1 gennaio da 137.75. a 138.50. Società Contr. Ven. 1. gennaio da 866.8 867

FIRENZE, 31 Marzo. Napoleoni d'oro 20. —; Londra 26.03 Francese 99.87 Azioni Tabacchi: Banca Nazionale —; Ferrovie Merid. (con.) 530. — Banca Toscana —; Credito Italiano Mobiliare 890. — Rendita italiana 93.83

LONDRA, 29 Marzo Inglese 102. 8/16 Italiano 93. —; Spagnuolo —; Turco —

BERLINO, 31 Marzo Mobiliare 533.50 Austriache 542. — Lombardo 245.60 Italiana 93.90

VIENNA, 31 Marzo Mobiliare 524.90 Lombardo 143. — Ferrovie Stato 513.70 Banca Nazionale 344. — Napoli Stato 513.70 Banco Parigi 45.10; Cambio Londra 121.50 Austriaca 51.13

PARIGI, 31 Marzo Rendita 3 O/o 75. 82 Rendita 5 O/o 107.05 Rendita italiana 93.80 Ferrovie Lomb. —; Ferrovie Vittorio Emanuele —; Ferrovie Romane —; Obbligazioni —; Londra 25.23 — Italia 1/8 Inglese 102.3/16 Rendita Turca 8.87

DISPACCI PARTICOLARI

VIENNA, 31 Marzo Rendita austriaca (carta) 79.95 Id. austr. (arg.) 91.25 Id. aut. (oro) 101.85 Londra 121.50 Nap. 9.91-1

MILANO 31 Marzo Rendita italiana 94.07 cerali 94.12 Napoleoni d'oro — —

PARIGI, 31 Marzo Chiusura della sera Rend. fr. 93.80

Proprietà della Tipografia M. BARDUSCO BUATTI ALESSANDRO, gerente respons.

GALLEANI (vedi avviso quarta pagina)

Affittarsi un appartamento in 1° piano Via della Prefettura Piazzetta Valentini Casa Bardusco

NUOVO REMONTOIR DA CACCIA garantito per un anno si vende al Negoziante in Udine - G. FERRUCCI - Udine per Lire 15. Agli orologiai si accorda uno sconto.

DEPOSITO STAMPATI per le Amministrazioni Comunali Opere pie ecc. ecc. (V. avviso in 4. pagina) BARBABIETOLEI La migliore semente di barbabietola è la Vilmorin mellee, che si vende da Purasanta Augusto in via della Prefettura n. 6 al prezzo di L. 4.25 al chilo. Lo stesso tiene disponibili anche sementi di altra qualità di barbabietole a prezzi convenienti.

OPPORTUNITA' FAVOREVOLE per le Feste Pasquali (V. avviso in 4. pagina)

Orario della Ferrovia. Table with columns for Partenze and Arrivi, listing train numbers, times, and destinations like Udine, Venezia, Trieste, etc.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio d'amministrazione del giornale Il Friuli Udine - Via della Prefettura, N. 6.

TIPOGRAFIA MARCO BARDUSCO

UDINE

Deposito stampati per le Amministrazioni Comunali, Opere Pie, ecc.

Forniture complete di carte, stampe ed oggetti di cancelleria per Municipi, Scuole, Amministrazioni pubbliche e private.

Esecuzione accurata e pronta di tutte le ordinazioni.

Prezzi convenientissimi

GUARIRE RADICALMENTE

è non apparentemente dovrebbe essere lo scopo di ogni fatto da malattia segreta (Blennorragia in genere) non guardare che a far scomparire al più presto l'apparenza del male che li tormenta, anziché di salute propria ed a quella della prole nascitura. Ciò succede tutti i giorni a quelli che ignorano l'esistenza delle pillole del Prof. LUIGI PORTA dell'Università di Pavia.

SI DIFFIDA

Che la sola Farmacia Ottavio Galeani di Milano con Laboratorio Piazza SS. Pietro e Lino, 2, possiede la fedele e magistrale ricetta delle vere pillole del Prof. LUIGI PORTA dell'Università di Pavia.

Inviando vaglia postale di L. 3.50 alla Farmacia 24, Ottavio Galeani, Milano, Via Meravigli, si riceverà franco nel Regno ad all'estero: Una scatola pillole del prof. Luigi Porta. - Un flacone di polvere per acqua sedativa, coll'istruzione sul modo di usarla.

Visite confidenziali ogni giorno e consulti anche per corrispondenza. Rivenditori: In Udine, Fabris A., Comelli F., A. Pontetti (Filippuzzi), farmacia; Cortale, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; Trieste, Farmacia C. Zanetti, G. Serravalle; Zara, Farmacia N. Androvic; Trento, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; Spalato, Aljinovic; Graz, Grabovitz; Fiume, G. Predam, Jackel F.; Milano, Stabilimento G. Erba, via Marsala n. 3, e sua succursale Galleria Vittorio, Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e Comp. via Sala 16; Roma, via Pietra, 99, Paganini e Villani, via Boromei, n. 6, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

SEMI DA PRATO E FORAGGI DIVERSI.

- Chilo 100 Gmli 1 Chilo
- 20 TRIFOLIO comune pratense L. 180. - L. 1.80
- 25 TRIFOLIO incarnato 60. - > 0.70
- 5 TRIFOLIO indiano bianco vero Lodigiano (seme pulito) - - - > 8.-
- 15 TRIFOLIO indiano bianco di prevenzione Olandese 400. - > 4.25
- 15 TRIFOLIO indiano nero o ibrido d'Alsike 400. - > 4.25
- 20 TRIFOLIO giallo delle Santiche 350. - > 3.75
- 20 ERBA medica o Spagna 1.ª qualità 180. - > 1.75
- 45 LUPINELLA o senuo lino (corocotta) 140. - > 1.60
- 25 SULLA 1.ª qualità (seme sgusciato) - - - > 6.-
- 60 LOJETTO o PAJETTONE (Lottum Italiano) 80. - > 0.70

Per le commissioni nel FRIULI si potrà rivolgersi al sig. August. Paramatta Udine, Via della Prefettura n. 8.

ALLA CARTOLERIA ANTONIO FRANCESCOTTO

VIA MERAVIGLI

Assortimento carte, stampe ed oggetti di cancelleria. Legatoria di libri.

PREZZI DISCRETISSIMI.

LO STABILIMENTO FARMACEUTICO INDUSTRIALE

Antonio Filippuzzi-Udine

brevettato da S. M. il re d'Italia Vittorio Emanuele è fornito

della rinomata Pastiglie Marchesini, Carresi, Becher, dell'Eremita di Spagna, Panerai, Vichy, Prendini, Pampozzini, Paterson's e Lozenges, Cassia Altamirata Filippuzzi ecc. ecc. atte a guarire la tosse, rancidina, ospitazione, bronchite ed altre simili malattie; ma il sovrano dei rimedi, quello che in un momento elimina ogni specie di tosse, quello che ormai è conosciuto per l'efficacia e semplicità in tutta Italia ed anche all'estero è chiamato col nome di

Polveri Pettorali Puppi

Questa polvere non hanno bisogno delle giornaliere ciarlatanesci ronzanze che si spacciano da qualche tempo, segnalati al pubblico guarigioni per ogni specie di malattia; esse si raccomandano da sé col solo nome a sia per la semplice ed elegante confezione, sia per il prezzo meschino di una lira al pacchetto, sorpassano qualsiasi altro medicamento di simil genere. Ogni pacchetto contiene 12 polveri con relativa istruzione in carta di seta lucida, unita del timbro della farmacia Filippuzzi.

Lo stabilimento dispone inoltre delle seguenti specialità, che fra le tante appoggiate dalla scienza medica nelle malattie a cui si riferiscono furono trovate estremamente utili e giudicate, e per la preparazione accurata, le più adatte a curare e guarire la infermità che logorano ed uffiggono l'umana specie:

- Sciroppo di Bisolfato di calcio e ferro per combattere la rachitide, la mancanza di nutrimento nei bambini e fanciulli, l'anemia, le clorosi e simili.
- Sciroppo di Abete Bianco efficace contro i catarri cronici dei bronchi, della vescica e in tutte le affezioni di simil genere.
- Sciroppo di china e ferro, importantissimo preparato tonico corroborante, idoneo in sommo grado ad eliminare le malattie croniche del sangue, la cachessia palustri, ecc.
- Sciroppo di estrame alla codina, medicamento riconosciuto da tutte le autorità mediche come quello che guarisce radicalmente le tosse bronchiali, convulsive e canine, avendo il componente balsamico del Coturno, e quella sedativa della Codina.
- Oltre a ciò alla Farmacia Filippuzzi vengono preparati: lo Sciroppo di Bisolfato di calcio, l'Elisir Coca, l'Elisir China, l'Elisir Gloria, l'Odontalgico Pontotti, lo Sciroppo Tamarindo Filippuzzi, l'Olio di Fegato di Merluzzo con e senza protopitolo di ferro, le polveri antimoniali diaforetiche per cavati e bovini, ecc. ecc.
- Specialità nazionali ed estere come: Farina lattica Nestlé, Ferro Bravais, Magnesio Henry's e Landriani, Peptone e Pancrealina Desfréne, Ligtore Goudron de Gugol, Olio di Merluzzo Bergen, Estratto Orzo Tallio, Ferro Pavilli, Estratto Libio, Pillole Dehaui, Porta, Spellanxon, Brera, Cooper's Holloway, Blancard, Giacomini, Vallet, febrifugo Monti, sigaretti stramonio, Espich, Teta all'arnica Galeani, califugo Lazz, Ecorisonitjan, Etalina Cliti, Confetti al bromura di canfora, ecc. ecc.
- L'assortimento degli articoli di gomma elastica e degli oggetti chirurgici è completo.
- Acque minerali delle primarie fonti italiane e straniere.

LIQUORE INDIANO

Guarigione infallibile del male dei denti

Il Liquore Indiano - Preparato secondo la ricetta del RAIM NANA EL KIBIR di HENDERBAD oltre al calmare prontamente qualunque più violento odontalgia, è stato giudicato dalle principali autorità mediche di Europa, quale unico nel suo genere per l'igiene della bocca.

Il Liquore Indiano composto unicamente di sostanze vegetali, verificato mediante analisi chimica del professor Wander-Baleker di Lipsia, non contiene sostanze dannose all'organismo; si può perciò usare liberamente da qualunque persona perché perfettamente innocuo, anche se venisse ingoiato.

Questo meraviglioso Liquore, oltre ad essere il più sicuro antidontalgico conosciuto finora, è ottimo mezzo per mantenere le gengive, preservarle dalle lente infiammazioni ed affezioni scorbutiche; per impedire le interstazioni catarrali e la carie dei denti.

Unico Deposito in Udine presso Bottero e Gandri farmacia di dietro il Duomo.

OCCASIONE FAVOREVOLE per le feste Pasquali.

PRESSO LA DITTA P. ANDREOTTA & COMP. SUCCESSORI AD A. G. FRANCO

VITTORIO RIBARDO GENOVA

Servizi di Cristallo molato per 6 persone

N. 2 Bottiglie litro crescente

> 6 Bicchieri da vino a calice

> 6 » » bianco

> 6 » Malaga

> 6 » Liquore

> 6 » Champagne

Compreso l'imballaggio L. 17.50.

Per 12 persone > 35.50.

Contro Assegno ferroviario.

SCIROPPO DI PARIGLINA

Estratto dagli Archivi di Stato e riprodotto nella Gazz. Ufficiale: Dal Ministero dell'Interno - 25 maggio 1870, N. 38514.

La Santità di Nostro Signore, nella udienza del giorno 13 andante si è benignamente degnata concedere al signor Giovanni Mazzolini farmacista in questa capitale la Medaglia d'oro benemerito, con facoltà di potersene fregiare il petto, a ciò in premio dell'aver egli, secondo il parere d'una Commissione speciale all'uopo nominata, arretrato, nel modo onde compone il suo sciroppo, un perfezionamento al così detto Liquore di Pariglina già inventato dal suo genitore prof. Pio di Gubbio, oggi defunto. Il sottoscritto Ministro dell'Interno è lieto di porgere al detto sig. Giovanni Mazzolini l'annunzio di questa graziosa sovrana considerazione e riserbandosi di fargli questo prima pervenire la medaglia di cui sopra, ha inteso il piacere di confermarla con distinta stima il Min. dell'Int. F. NEGRONI.

La Commissione era composta dagli esimii professori Baccelli, Martoni, Valeri e Gulloni.

Resta dunque avvertito il pubblico che lo Sciroppo depurativo di Pariglina inventato dal cav. Giovanni Mazzolini di Roma è il migliore fra tutti i depurativi perché è l'unico premiato SEI VOLTE dal Superiore Governo in seguito di parere dei più illustri clinici dell'epoca e perché non contiene né alcool, né mercurio e suoi sali, rimedi tutti non sempre giovevoli e spesso fatali alla salute. Per dimostrare la serietà del fabbricatore di un Antico Depurativo basti a separare che per lo passato ha fatto una persecuzione accanita e niente edificata al cav. Giovanni Mazzolini perché faceva inserire nei giornali le sue lausioni popolari, ed ora l'esso lo va ricoprendo parola per parola, facendole pubblicare nei giornali per accreditare il suo rimedio. - Non basta. - Ha inteso il bisogno di far credere all'incoscienza pubblica di avere ricevuta una medaglia d'argento per il suo Depurativo in un'Esposizione di provincia, mentre l'ebbe di seconda classe in ballottaggio con altri produttori per l'Olio d'Olivello. - Chi vuole dunque il Vero Depurativo prima affatto di mercantile domanda sempre lo Sciroppo di Pariglina composto dal cav. Giovanni Mazzolini di Roma che si fabbrica nel proprio Stabilimento Chimico della Capitale e non si faccia dare altri depurativi omonimi, poiché vi sono vari rivenditori di questo antico preparato, che con guasti di parole, giovandosi del cognome del fabbricatore che è omonimo a quello del cav. Giovanni Mazzolini, per avidità di guadagno procurano vendere questo anziché il vero Sciroppo di Pariglina composto. - Si vende in bottiglia da 9 lire e 5 le mezza. - Tre bottiglie che è la dose per una cura tosse in una sol volta dal Banco cioè allo Stabilimento Chimico si danno per L. 25. - Per fuori si spediscono franco per L. 27 ai signori rivenditori si accorda lo sconto d'uso. È solamente garantito lo Sciroppo Depurativo di Pariglina composto quando la bottiglia porti impresso nel vetro Farmacia G. Mazzolini, Roma, o la marca di fabbrica depositata come la qui presenta, unita al metodo d'uso firmato dal fabbricatore, e avvolta in carta gialla avente la targa in rosso simile in tutto alla targa dorata della bottiglia; e fermata nella parte superiore da un simile marchio di fabbrica in rosso.

Deposito in Udine presso la farmacia di G. Comessati, ed a Venezia farmacia Bottero alla Croce di Malta.